



VERBALE DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 55

In data 09/12/2021

OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2023 E 2024

L'anno 2021 addì 9 del mese di Dicembre alle ore 19.30 a seguito di apposita convocazione del Presidente, presso Palazzo Civico, si è regolarmente riunito, in via Ordinaria, seduta pubblica, in modalità telematica, il Consiglio Comunale del quale sono membri i seguenti Signori:

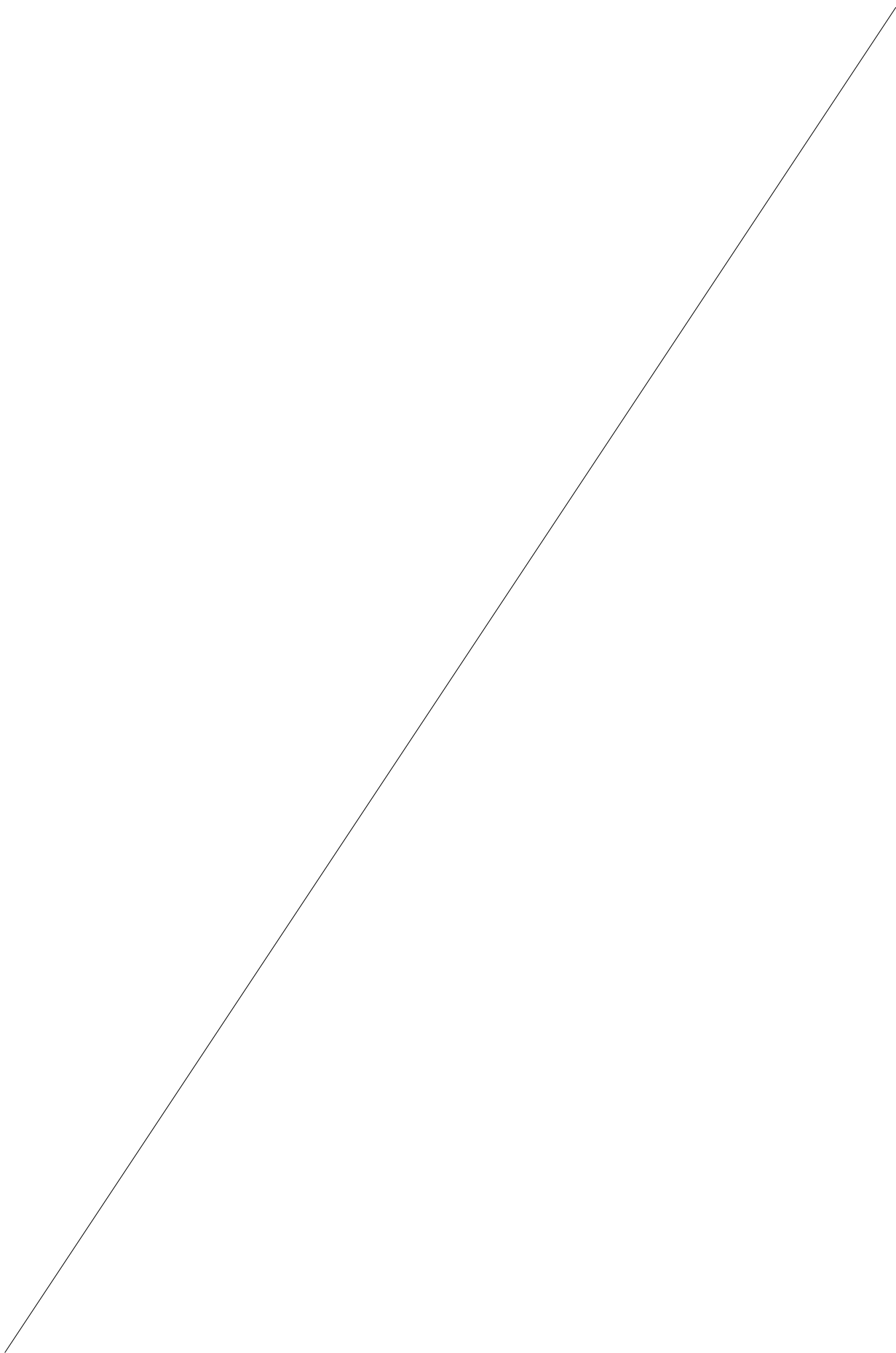
Nome e Cognome	Carica	Nome e Cognome	Carica
1) Maurizio Rasero	Sindaco	18) Denis Ghiglione	Consigliere
2) Walter Quinto Rizzo	Presidente Cons	19) Luigi Giacomini	Consigliere
3) Monica Amasio	Consigliere	20) Davide Giargia	Consigliere
4) Michele Anselmo	Consigliere	21) Elisabetta Lombardi	Consigliere
5) Paolo Bassi	Consigliere	22) Mario Malandrone	Consigliere
6) Giovanni Boccia	Consigliere	23) Angela Motta	Consigliere
7) Mauro Bosia	Consigliere	24) Angela Quaglia	Consigliere
8) Paride Candelaresi	Consigliere	25) Francesca Ragusa	Consigliere
9) Massimo Cerruti	Consigliere	26) Giorgio Spata	Consigliere
10) Iole Maria Chiorra	Consigliere	27) Luciano Sutura Sardo	Consigliere
11) Federico Cirone	Consigliere	28) Giovanni Trombetta	Consigliere
12) Giuseppe Dolce	Consigliere	29) Ivo Valleri	Consigliere
13) Maria Ferlisi	Consigliere	30) Francesca Varca	Consigliere
14) Piero Ferrero	Consigliere	31) Martina Veneto	Consigliere
15) Gianbattista Luca Filippone	Consigliere	32) Pierfranco Verrua	Consigliere
16) Giuseppe Francese	Consigliere	33) Mario Vespa	Consigliere
17) Federico Garrone	Consigliere		

Presiede la seduta il Sig. Walter Quinto Rizzo - Presidente Cons.

Assiste alla seduta il Segretario Generale, Giuseppe Formichella.

Si dà atto che la seduta si svolge secondo modalità di videoconferenza, completamente a distanza, nel rispetto dei criteri fissati con disposizione del Presidente del Consiglio comunale n. 28342 del 27/03/2020 e del vigente regolamento comunale per il funzionamento degli organi collegiali.

Presenti n. 33



OGGETTO: BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2023 E 2024

Vista la proposta della Giunta Comunale in data 23/11/2021, il cui testo viene di seguito riportato:

“Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 Testo Unico sull' "Ordinamento degli Enti Locali" e s.m. ed i.;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, contenente le disposizioni integrative e correttive del suddetto;

Visto il D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 ad oggetto: “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Visto il D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997 "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di un'addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" e successive integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 (decreto Ronchi) di "Attuazione delle direttive CEE sui rifiuti" che all'art. 49 definisce il passaggio da tassa a tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a decorrere dall'01/01/1999;

Ricordato che il Comune di Asti con D.C.C. n. 118 del 9/12/2003 ha istituito la Tariffa Igiene Urbana;

Visto il D.Lgs. n. 360 del 28/9/1998 "Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'art. 48 comma 10 della L. n. 449 del 27/12/1997, come modificato dall'art. 1 comma 10 della L. n. 191 del 16/06/1998", e l'art. 11 della legge n. 383 del 18/10/2001 "Primi interventi per il rilancio dell'economia" che modifica l'art. 1 del predetto decreto;

Visto il D.Lgs. n. 223 del 04/07/2006 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";

Visto il D. Lgs. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m e i;

Visto il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14;

Richiamata la Legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) e la Legge n. 222 del 29/11/2007 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria per lo sviluppo e l'equità sociale" (collegata alla finanziaria 2008), nonché il D.L. 112 del 25/06/2008 convertito in L. 133 del 6/08/2008;

Vista la legge 203/2008 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)”;

Visto il decreto legge n. 78 del 1 luglio 2009, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102 “Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini”;

Vista la legge 191/2009 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”;

Vista la legge 220/2010 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2011)”;

Vista la legge 183/2011 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)”;

Vista la legge 228/2012 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)”;

Vista la legge 147/2013 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)”;

Vista la legge 190/2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”;

Vista la legge 208/2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la legge 232 dell’11/12/2016 (legge di bilancio 2017);

Vista la legge 205 del 27/12/2017 (legge di bilancio 2018);

Vista la legge 145 del 30/12/2018 (legge di bilancio 2019);

Vista la Legge 160 del 27/12/2019 (legge di bilancio 2020);

Vista la Legge 178 del 30/12/2020 (legge di bilancio 2021)

Visti altresì:

- La Legge 05/05/2009 n. 42 di Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione;
- il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 (misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);
- Il Dlgs. 23/2011 (federalismo municipale);
- Il D.L. 98/2011 convertito nella legge 111/2011 (manovra estiva 2011);
- Il D.L. 70/2011 convertito nella legge 106/2011 (decreto sviluppo- semplificazioni 2011);
- Il D.L. 138/2011 convertito nella legge n. 148/2011 (manovra estiva 2011 bis);
- Il D.lgs. 141/2011 (modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);
- Il D.lgs 149/2011 (sui premi e sanzioni, relazione di fine/ inizio mandato);
- Il D.L.201/2011 convertito nella legge 214/2011 (Salva Italia);
- Il D.L. 216/2011 (milleproroghe anno 2012);
- Il D.L. 1/2012 convertito in legge 27/2012 (disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività);
- Il D.L. 5/2012 convertito in legge 35/2012 (semplificazioni amministrative);
- Il D.L. 16/2012 convertito in legge n. 44/2012 (semplificazioni tributarie);
- Il D.L. 52/2012 convertito in legge n. 94/2012 (spending review 1);
- Il D.L. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012 (misure per la crescita 1);
- Il D.L. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 (spending review 2);

- Il D.L. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012 (misure per la crescita 2);
- Il D.Lgs. 192/2012 (recepimento della direttiva 2011/7/UE - pagamenti a 30 giorni);
- Il D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento enti territoriali);
- La Legge 243/2012 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione);
- Il D.L. 35/2013 (disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali);
- La Legge 5/2014 (disposizioni urgenti concernenti IMU);
- La Legge 23/2014 (delega fiscale);
- Il D.L. 16 convertito nella Legge 69/2014 (disposizioni urgenti in materia di finanza locale);
- Il D.L. 66/2014 convertito nella Legge 89/2014 (misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale);
- Il D.L. 113/2016 convertito nella Legge 160/2016 (misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio);
- Il D.L. 193/2016 (disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili);
- Il D.L. 244/2016, convertito nella Legge 19/2017 (milleproroghe);
- Il D.L. 50/2017, convertito nella Legge 96/2017 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite ...);
- Il D.L. 148/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 172 del 4/12/2017 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili);
- Il Decreto Ministero Interno del 29 novembre 2017;
- Sentenza della Corte Costituzionale 29 novembre 2017, n. 247;
- Sentenza della Corte Costituzionale 17 maggio 2018, n. 101;
- Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali (Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato);
- La Legge 12/19;
- Il Decreto Legge 124/2019 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili);

Richiamati i Decreti Leggi ed i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che si sono succeduti dal febbraio 2020 ad oggi relativamente alle misure urgenti in materia di contenimento, gestione e per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid -19;

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 28 ottobre 2021 il disegno di legge recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024". Il 12 novembre 2021 la Ragioneria Generale dello Stato ha bollinato il testo del d.d.l. Bilancio 2022. Si riporta di seguito una sintesi dei contenuti dei principali articoli di interesse dei Comuni contenuti nella Legge di Bilancio 2022 trasmessa al Senato della Repubblica (AS 2448):

- Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia;

- Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili;
- Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità;
- Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità;
- Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni;
- Messa in sicurezza strade;
- Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali.

Richiamata la D.G.C. n. 375 del 22/10/2021 “APPROVAZIONE SCHEMI DEL BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2023 E 2024” ai sensi dell’allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, comprendente i relativi riepiloghi triennali (**All. 1**), la Nota Integrativa (**All. 2**), la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 (**All. 3**), il Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2022/2024 (**All. 4**), l’elenco di cui all’art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 5**) e l’attestazione art. 153, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 6**);

Rilevato che i valori presenti nell’allegato 1 degli schemi di bilancio 2022/2024 alla colonna *“residui presunti al termine dell’esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio”* riportano la consistenza dei residui esercizi precedenti alla data di elaborazione e tali valori saranno oggetto di aggiornamento a seguito dell’attività gestionale propedeutica alla redazione del rendiconto 2021; alla colonna *“previsioni definitive dell’anno precedente quello cui si riferisce il bilancio”* riportano le previsioni assestate dell’esercizio 2021 all’ultima variazione adottata in Consiglio Comunale e tali valori saranno oggetto di aggiornamento a seguito di ulteriori variazioni adottabili entro il termine dell’esercizio;

Precisato che il presente provvedimento approva le previsioni anno 2022/anno 2023/anno 2024 alle corrispondenti colonne;

Il contenuto del bilancio di previsione, così predisposto dovrà essere in seguito verificato rispetto alle novità che la legge di bilancio 2022, vorrà introdurre nello scenario economico finanziario degli enti locali.

Si precisa che per i motivi sopra enunciati la costruzione del Bilancio Previsionale 2022/2024 è predisposta a normativa vigente ed eventuali modifiche ed integrazioni saranno oggetto di proposte emendative e/o variazioni successive a seconda dei tempi di approvazione della manovra;

Il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali "Semplificazione del Documento Unico di programmazione semplificato", contiene disposizioni riguardanti alcuni atti di programmazione che si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

In forza di tale norma si precisa che, in coerenza con il bilancio di previsione sono stati adottati in sede di approvazione DUP ed oggetto di adeguamento nella nota di aggiornamento (Allegato 3) del presente provvedimento:

- il programma triennale delle opere pubbliche ed il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di cui all'art. 21 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

- si dà inoltre atto che relativamente al Programma Triennale Opere Pubbliche 2022-2023-2024 e dell'elenco annuale 2022 sono state espletate le formalità di pubblicazione così come previsto al comma 5, articolo 5 DM 14/2018 sul profilo dell'ente;

- il piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2022-2024, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Considerato che con singoli provvedimenti si è provveduto:

- ad individuare i servizi pubblici a domanda individuale, il cui costo complessivo ammonta ad euro 3.040.239,20 che risulta coperto dalle entrate derivanti da tariffe e contribuzioni per un importo di euro 1.430.247,40 determinando una percentuale di copertura pari al 47,04% (art. 172 comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. ed i.);
- alla revisione dei valori di mercato delle aree edificabili ai fini dell'IMU, del corrispettivo di monetizzazioni aree standard ed indirizzi per la determinazione dei criteri di calcolo delle indennità di esproprio;
- agli adempimenti della legge 247/74: Individuazione aree PEEP e PIP da cedere e da concedere nei limiti stabiliti dall'articolo 35 della legge 865/71 - Determinazione prezzo di cessione o concessione - Provvedimento ai sensi dell'art. 172 comma 1 lettera b del Decreto legislativo 267/2000 e s.m. ed i.;
- ad istituire la scheda 114/2022 – L.R. 15/89 e s.m. ed i. – Esercizio 2022 – Adozione programma opere beneficiarie formulato in base alle istanze pervenute per attribuzione contributi finalizzati a interventi relativi ad edifici di culto;

Premesso che nonostante le nuove previsioni macroeconomiche approvate dal Governo con cui si prende atto del miglioramento dei principali indicatori, si rilevano ancora alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da covid-19. Pur ipotizzando che continui la progressiva riduzione delle restrizioni delle attività economiche e sociali legate al Covid-19, tali previsioni determinano,

per il prossimo anno ancora un periodo di incertezza in ordine alla dinamica economica attesa nelle entrate delle famiglie. Si ritiene opportuno non adeguare in modo generalizzato ed automatico per l'anno 2022, il sistema tariffario, ma di confermarne i criteri ed i parametri di determinazione delle tariffe 2021, dell'impianto tariffario dei servizi a domanda individuale come da deliberazione Giunta Comunale n. 373 del 22/10/2021;

Per quanto riguarda le Entrate correnti:

1) di natura tributaria:

- per quanto riguarda l'Imposta municipale propria (IMU), la mancata adozione della delibera sulle aliquote IMU per l'anno 2022 determina l'effetto della conferma automatica, ope legis, delle aliquote vigenti nell'anno precedente. Pertanto, anche per l'anno 2022 si applicano le aliquote e detrazioni d'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 27 luglio 2020, ai sensi del principio generale contenuto nell'art. 1, comma 169, L. 296/2006, tenendo conto dell'esenzione prevista dall'art. 1, comma 751 delle L. 160/2019 per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Restano assoggettati all'aliquota ordinaria dell'1,06% gli immobili merce delle imprese costruttrici che non possiedono i requisiti per accedere all'esenzione di cui al predetto comma 751;
- relativamente all'Imposta di soggiorno vengono confermate le misure dell'imposta con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28/11/2017;
- per quanto riguarda la Tassa sui rifiuti (TARI):
 - l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con la deliberazione 363/2021/R/RIF ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025 (MTR-2). Pur confermando l'impianto generale del metodo presentato alla fine del 2019 con la deliberazione 443/2019/R/RIF, numerosi sono gli ulteriori aspetti di complessità rispetto al MTR del primo periodo. In primo luogo, il nuovo metodo non si limita a definire le entrate tariffarie massime del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ma stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti. Il nuovo metodo inoltre prevede una programmazione pluriennale dei costi e delle tariffe massime. I singoli gestori del servizio dovranno presentare all'Ente territorialmente competente il piano finanziario contenente i costi relativi agli anni dal 2022 al 2025, in tempo utile per l'approvazione delle tariffe della TARI. L'art. 7 della predetta deliberazione 363/2021/R/RIF delinea la procedura di approvazione del piano economico finanziario (PEF) che si articola nelle seguenti fasi:
 - a) il/i soggetto/i gestore/i predispone/ngono il PEF, secondo quanto previsto dal MTR-2 e lo trasmette/no all'Ente territorialmente competente (ETC) per la sua validazione;
 - b) l'ETC, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA (tenuto conto delle

- tempistiche previste dalle norme statali per l'approvazione della TARI) il PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, in coerenza con gli obiettivi definiti;
- c) ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva il PEF recante la valorizzazione delle entrate tariffarie;
 - d) fino all'approvazione da parte di ARERA, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ETC con i documenti di cui al punto b);
- ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013, il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
 - con nota prot. gen. 88811 del 31 agosto 2021, il Comune di Asti ha chiesto all'A.T.O. di Area Vasta Astigiano/Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano (CBRA), Ente di governo dell'Ambito Ottimale – Egato, l'elaborazione e validazione del PEF sulla base del MTR-2 entro il 30 settembre 2021, ovvero in tempo utile per l'approvazione delle tariffe TARI 2022 e del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale entro il termine del 31 dicembre 2021;
 - con nota prot. gen. 98082 del 28 settembre 2021 il CBRA comunica che non è possibile dare seguito alla richiesta del Comune in quanto, allo stato attuale, non sono ancora disponibili i parametri e gli indici necessari all'applicazione del MTR-2, metodo che comporterà valutazioni più articolate e complesse rispetto al precedente periodo regolatorio; inoltre l'applicazione del nuovo metodo dovrà avvenire in un più ampio contesto regionale in cui la Regione Piemonte, per il tramite della Conferenza d'Ambito, assolverà il ruolo di "Egato regionale", omogeneizzando i criteri di applicazione della regolazione del mercato e dettando altresì le tempistiche dei necessari passaggi amministrativi;
 - per tutte queste ragioni, ancora ad oggi, non è stato trasmesso a questo Comune il PEF redatto sulla base del nuovo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e validato dal CBRA; ciò impedisce al momento al Comune di procedere ad approvare specificatamente le tariffe TARI 2022;
 - ai sensi dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006, "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Pertanto al momento non si approvano specificatamente nuove tariffe TARI per l'anno 2022, con la conseguenza che per legge, ex art. 1, comma 169, L. 296/2006, anche per l'annualità

2022 continueranno a trovare applicazione le stesse tariffe TARI relative all'anno 2021, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 28 giugno 2021.

Considerato che:

- con precedente proposta si è provveduto all'introduzione di due nuove tariffe;
- l'addizionale IRPEF, a normativa vigente, è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale;
- le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa ammontano per l'anno 2022 ad euro 46.932.675,35;

2) da trasferimenti correnti:

I trasferimenti per funzioni delegate sono stati stimati in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite e trovano corrispondenza nelle correlate spese le cui previsioni comprendono anche le quote di cofinanziamento comunale;

3) di natura extra tributaria:

le entrate extratributarie previste per l'anno 2022 ammontano ad euro 9.743.762,47;

Per quanto riguarda, in particolare, i proventi da servizi, si ricorda che:

- le previsioni relative ai proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, al netto degli oneri e del fondo svalutazione crediti, secondo i criteri individuati nel principio contabile n. 3, ammontano ad euro 1.381.442,10, e, ai sensi dell'articolo 208, comma 4 del decreto legislativo n. 285/1992 modificato dalla Legge 29/07/2010 n. 120, nella parte spesa del bilancio sono previste spese per un importo di euro 840.929,16 come da deliberazione della Giunta Comunale n. 374 del 22/10/2021;
- al Titolo IV dell'entrata sono previsti permessi di costruire pari ad euro 2.200.000,00 destinati al finanziamento di spese correnti per euro 850.000,00, secondo la legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), che all'articolo 1, comma 460 prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi del titolo abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. Tale dispositivo permette di destinare parte dei proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale;

Rilevato che, per quanto riguarda la Spesa:

1. è previsto un Fondo di riserva di euro 233.516,38 pari allo 0,3675 per cento del totale delle spese correnti iscritte in bilancio;
2. è previsto un Fondo di riserva di cassa di euro 233.516,38 pari allo 0,2791 per cento delle spese finali di cassa da quadro riassuntivo;
3. sono previsti alla missione 20 “Fondi ed accantonamenti” fondi per complessivi euro 3.935.051,11 al netto del Fondo di riserva,

di cui al titolo 1°

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di euro 3.251.428,04 determinato, senza abbattimenti, ai sensi dell’art. 1, comma 509 Legge 190/2014 e le regole del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, integrato con le norme emergenziali introdotte dall’art. 107 bis del DL 118/2020 che hanno concesso una deroga per sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020.
- Accantonamento Fondo Rischi e spese legali di parte corrente euro 72.000,00;
- Fondo di Garanzia sui Debiti Commerciali ai sensi art. 1, commi 854 e 855 legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) euro 161.623,07;

di cui al titolo 2°

- Accantonamento Fondo Rischi e spese legali in conto capitale euro 450.000,00;
4. in conto capitale è prevista una scheda relativa al restauro di edifici religiosi di cui alla legge regionale n. 15/89;
 5. L’art. 57 del “Decreto fiscale” – D.L. 124/2019, convertito in legge 19 dicembre 2019, n. 157 collegato alla legge di bilancio 2020 prevede la disapplicazione, dall’anno 2020, di una serie di disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa (studi, consulenze, carta, convegni, mostre, rappresentanza, pubblicità, missioni, formazione, acquisto immobili per gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, sponsorizzazioni, acquisto e noleggio di autovetture e buoni taxi) e di obblighi informativi (comunicazione delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario) e operativi (adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio).

Con riferimento alla programmazione dei fabbisogni e al reclutamento di personale, la normativa di riferimento attualmente è costituita dal D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i. e dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche, di cui al Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 27.07.2018.

Le facoltà assunzionali sono, ad oggi, definite dalle seguenti normative:

- l'art. 1 commi 557 e 557 quater della legge 296/2006 che prevede l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- l'art. 3 D.L. n. 90/2014;
- l'art. 33 comma 2 del DL 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, cd. "Decreto crescita", che determina nuove capacità assunzionali basate sul principio della "sostenibilità finanziaria" e, in particolare, prevede che "i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione";
- il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" (G.U. 27/04/2020 n. 108), contenente la disciplina di attuazione dell'art. 33 comma 2 del DL 34/2019, applicabile con decorrenza dal 20 aprile 2020 e, in particolare:
 - l'art. 1, contenente le definizioni di "spesa di personale" ed "entrate correnti" da considerare ai fini della determinazione del valore soglia;
 - l'art. 4, comma 1, ai sensi del quale il valore soglia (individuato ai sensi dell'art. 33 comma 2 del DL 34/2019) per la fascia demografica cui è riconducibile il Comune di Asti è pari a 27,6% ;
 - l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il valore soglia superiore per la fascia demografica cui è riconducibile il Comune di Asti è pari a 31,6%;
 - l'art. 6, comma 3, ai sensi del quale i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Il valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale registrata nel rendiconto 2020 e la media delle entrate correnti relative ai rendiconti 2018, 2019 e 2020 (considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione) è pari a 27,92 % , percentuale compresa tra i valori soglia del citato Decreto Ministeriale.

Sono previsti i fondi per il trattamento accessorio del personale e dei dirigenti;

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, comma 1 della Legge 243/2012), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Si è dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012), al fine di assicurare il rispetto del principio

costituzionale del pareggio di bilancio secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali quali, ad esempio, gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e calamità naturali.

La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata, poi, con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione finanziaria, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012.

La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente).

I commi da 819 a 826 Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, e più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione della sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011). Il comma 822 richiama le clausole di salvaguardia, nell'ipotesi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardavano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Gli enti locali anche nel 2021 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio, non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 art. 1 L. 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione. Per il raggiungimento di tale obiettivo, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal DLGS 118/2011.

Il bilancio di previsione prevede per il triennio 2022-2024, le entrate e spese di competenza in misura tale da garantire il rispetto dell'equilibrio, come dimostrato dall' **All. 1** ;

Si precisa che l'esatta quantificazione del fondo pluriennale vincolato potrà essere, all'occorrenza, definita in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre ai fini dell'approvazione del rendiconto della gestione 2021;

Il Rendiconto di Gestione 2020 è stato approvato con D.C.C. n. 17 del 26/04/2021;

Dato atto che non ricorrono ipotesi di dissesto finanziario;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 172, comma 1, del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m. ed i. al Bilancio di Previsione è allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato dell'Ente deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, art. 11 comma 3, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello a cui il bilancio si riferisce (**All. 5**);

Vista la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (D.U.P.), **All. 3**, comprensivo del:

- Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024
- Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2022-2024
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro)
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Vista la Nota Integrativa (**All. 2**);

Visto il Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2022-2024 (**All. 4**);

Visto il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento (**All. 7**);

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 239 del TUEL (**All. 8**);

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m. ed i. dal Dirigente del Settore economico-finanziario sotto i profili tecnico e contabile;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42 D.lgs. 267/2000 e s.m. ed i.;

Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per la necessità di adempiere alla scadenza di approvazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati;

Su proposta dell'Assessore Renato Berzano

LA GIUNTA

a voti favorevoli espressi all'unanimità formula la presente proposta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2022 e di competenza per gli esercizi finanziari 2023 e 2024 ai sensi dell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e i relativi riepiloghi (**All. 1**), parte integrante del presente provvedimento;
 - 2) di approvare la nota integrativa (**All. 2**);
 - 3) di approvare altresì la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 (D.U.P.) (**All. 3**) comprensivo dei seguenti documenti:
 - Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 così come modificato
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022/2024
 - Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2022-2023
 - Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)
 - Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa
 - 4) di approvare il Piano Triennale Investimenti ed Opere pubbliche 2022/2024 (**All. 4**);
 - 5) di prendere atto dell'**All. 5** "Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione" (previsti dall'art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i.);
 - 6) di prendere atto dell'attestazione art. 153, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 6**);
- che costituiscono tutti parte integrante del presente provvedimento."

OMISSIS

Il Presidente, richiamate la presentazione e la discussione avvenute nelle sedute consiliari del 1, 2, 6 e 7 dicembre 2021, invita i consiglieri presenti a proseguire la trattazione della pratica.

Si dà atto che la proposta di deliberazione in oggetto è stata trattata nelle sedute consiliari sopraindicate, unitamente a tutte le altre pratiche iscritte nell'avviso di convocazione relativo e a essa collegate.

OMISSIS

Risultano altresì presenti i consiglieri Candelaresi, Cerruti, Malandrone, Sutura Sardo, Veneto e Verrua: presenti 33

Si dà atto che sono stati presentati n. 22 emendamenti alla proposta di deliberazione “Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l’esercizio finanziario 2022 e di competenza per gli esercizi 2023 e 2024”.

Si dà altresì atto che è stato presentato anche n. 1 emendamento (prot.gen. n. 118275/2021) riguardante la proposta di deliberazione “Scheda 114/2022 L.R. 15/89 e s.m. ed i. - Esercizio 2022. Adozione programma opere beneficie formulate in base alle istanze pervenute entro il 31/10/2021 per attribuzione contributi finalizzati ad interventi relativi ad edifici di culto“ la cui trattazione è riportata nel verbale della suddetta proposta.

Il capo gruppo del gruppo consiliare “Uniti Si Può” dichiara di ritirare gli emendamenti prot.gen. n. 118317/2021, n. 118320/2021, e n. 118330/2021 alla proposta in oggetto e relativi allegati.

OMISSIS

Risultano assenti i consiglieri Spata e Veneto: presenti 31

- Emendamento prot.gen. n. 118262/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Inserimento nuova scheda “INTERVENTO DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU CAVALCAVIA/CAVALCAFERROVIA GIOLITTI” annualità 2022 per euro **994.000,00** finanziati con contributo statale a seguito Decreto Ministero dell'Interno dell'8/11/2021 allegato al quale è stato pubblicato l'elenco dei nuovi progetti ammessi sul bando, in applicazione dell'articolo 1 comma 139 bis della legge 30 dicembre 2018 n. 145, cui sono stati assegnati, in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria, di cui all'allegato 2 del decreto del 23 febbraio 2021, come rettificato dal decreto del 25 agosto 2021, i contributi per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo articolo 1.

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e l'astensione di n. 10 consiglieri (Anselmo, Bosia, Cerruti, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Sutera Sardo), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento prot.gen. n. 118263/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Inserimento nuova scheda “INTERVENTO DI NUOVA REALIZZAZIONE DI PASSARELLA PEDONALE IN CORSO SAVONA PARALLELA AL PONTE FERROVIARIO SULLA LINEA TO-GE” annualità 2022 per euro **995.000,00** finanziati con contributo statale a seguito Decreto Ministero dell'Interno dell'8/11/2021 allegato al quale è stato pubblicato l'elenco dei nuovi progetti ammessi sul bando, in applicazione dell'articolo 1 comma 139 bis della legge 30 dicembre 2018 n. 145, cui sono stati assegnati, in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria, di cui all'allegato 2 del decreto del 23 febbraio 2021, come rettificato dal decreto del 25 agosto 2021, i contributi per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo articolo 1.

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e l'astensione di n. 10 consiglieri (Anselmo, Bosia, Cerruti, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Sutera Sardo), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento prot.gen. n. 118265/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Inserimento nuova scheda “INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA URBANA” annualità 2022 per euro **169.000,00** finanziati con contributo statale a seguito Decreto Ministero dell'Interno dell'8/11/2021 allegato al quale è stato pubblicato l'elenco dei nuovi progetti ammessi sul bando, in applicazione dell'articolo

1 comma 139 bis della legge 30 dicembre 2018 n. 145, cui sono stati assegnati, in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria, di cui all'allegato 2 del decreto del 23 febbraio 2021, come rettificato dal decreto del 25 agosto 2021, i contributi per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo articolo 1.

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e l'astensione di n. 10 consiglieri (Anselmo, Bosia, Cerruti, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Sutura Sardo), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento prot.gen. n. 118267/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Inserimento nuova scheda “INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU INFRASTRUTTURE VIARIE IN ZONA EXTRAURBANA” annualità 2022 per euro **986.000,00** finanziati con contributo statale a seguito Decreto Ministero dell'Interno dell'8/11/2021 allegato al quale è stato pubblicato l'elenco dei nuovi progetti ammessi sul bando, in applicazione dell'articolo 1 comma 139 bis della legge 30 dicembre 2018 n. 145, cui sono stati assegnati, in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria, di cui all'allegato 2 del decreto del 23 febbraio 2021, come rettificato dal decreto del 25 agosto 2021, i contributi per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo articolo 1.

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e l'astensione di n. 10 consiglieri (Anselmo, Bosia, Cerruti, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Suter Sardo), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento prot.gen. n. 118271/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Inserimento nuova scheda “INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE DELL’INFANZIA” annualità 2022 per euro 350.000,00 finanziati con contributo statale a seguito Decreto Ministero dell’Interno dell’8/11/2021 allegato al quale è stato pubblicato l’elenco dei nuovi progetti ammessi sul bando, in applicazione dell’articolo 1 comma 139 bis della legge 30 dicembre 2018 n. 145, cui sono stati assegnati, in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria, di cui all’allegato 2 del decreto del 23 febbraio 2021, come rettificato dal decreto del 25 agosto 2021, i contributi per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo articolo 1.

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all’accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all’emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell’art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l’emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e l’astensione di n. 10 consiglieri (Anselmo, Bosia, Cerruti, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Suter Sardo), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

Risulta altresì assente il consigliere Cerruti: presenti 30

- Emendamento prot.gen. n. 118272/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Inserimento nuova scheda “INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE PRIMARIE” annualità 2022 per euro 450.000,00 finanziati con contributo statale a seguito Decreto Ministero dell'Interno dell'8/11/2021 allegato al quale è stato pubblicato l'elenco dei nuovi progetti ammessi sul bando, in applicazione dell'articolo 1 comma 139 bis della legge 30 dicembre 2018 n. 145, cui sono stati assegnati, in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria, di cui all'allegato 2 del decreto del 23 febbraio 2021, come rettificato dal decreto del 25 agosto 2021, i contributi per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo articolo 1.

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e l'astensione di n. 9 consiglieri (Anselmo, Bosia, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Sutura Sardo), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento prot.gen. n. 118274/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Inserimento nuova scheda “INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA DEGLI EDIFICI SCOLASTICI COMUNALI – SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO” annualità 2022 per euro **350.000,00** finanziati con contributo statale a seguito Decreto Ministero dell'Interno dell'8/11/2021 allegato al quale è stato pubblicato l'elenco dei nuovi progetti ammessi sul bando, in applicazione dell'articolo 1 comma 139 bis della legge 30 dicembre 2018 n. 145, cui sono stati assegnati, in seguito alla procedura di scorrimento della graduatoria, di cui all'allegato 2 del decreto del 23 febbraio 2021, come rettificato dal decreto del 25 agosto 2021, i contributi per interventi riferiti ad opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, ai sensi del comma 139 del medesimo articolo 1.

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori

interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e l'astensione di n. 9 consiglieri (Anselmo, Bosia, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Sutura Sardo), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento prot.gen. n. 118276/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Inserimento nuova scheda “COSTRUZIONE DI DUE NUOVE PALESTRE SCOLASTICHE ALL'INTERNO DEL FABBRICATO DENOMINATO EX ENOFILA” annualità 2022 per euro 815.897,19 finanziata con Contributo Regione Piemonte DGR n. 41-4023 del 29-10-2021 - Progetti selezionati dal documento "New Generation Piemonte - PNRR".

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e 9 voti contrari (Anselmo, Bosia, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Sutura Sardo), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

OMISSIS

Risulta altresì presente il consigliere Cerruti: presenti 31

- Emendamento prot.gen. n. 118319/2021, presentato dal gruppo consiliare “Uniti Si Può” alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Gli emendamenti proposti non alterano gli equilibri di bilancio perché le variazioni in riduzione compensano quelle in aumento.

riduzione previsione di spesa di € 5.000 alla

Missione 7	Programma 1	Titolo 1
------------	-------------	----------

aumento previsione di spesa di € 5.000 alla

Missione 6	Programma 1	Titolo 1
La variazione si rende necessaria per poter agevolare l'organizzazione di eventi sportivi nazionali e internazionali (obiettivo strategico 6.08).		

Si modifichi la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

a voti favorevoli espressi all'unanimità, in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

OMISSIS

- Emendamento prot.gen. n. 118322/2021, presentato dal gruppo consiliare “Uniti Si Può” alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Gli emendamenti proposti non alterano gli equilibri di bilancio perché le variazioni in riduzione compensano quelle in aumento.

riduzione previsione di spesa di € 25.000 alla

SCHEDA	837/2022 incarichi professionali
MISSIONE	4
PROGRAMMA	2
TITOLO	2
MACROAGGREGATO	202

aumento previsione di spesa di € 25.000 alla NUOVA SCHEDA

SCHEDA	
--------	--

MISSIONE	
PROGRAMMA	
TITOLO	
MACROAGGREGATO	
Rifacimento dell'Area Verde "Sebastiano Scirè Risichella": la motivazione sta nel fatto che l'area in oggetto, altamente frequentata, presenta un aspetto fortemente trascurato e la mancanza totale di attrezzature rivolte ai bambini, principali fruitori dell'area stessa.	

Si modifichi la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto."

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

a voti favorevoli espressi all'unanimità, in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

OMISSIS

Risulta altresì assente il consigliere Trombetta: presenti 30.

- Emendamento prot.gen. n. 118372/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

"Modifica forma di finanziamento scheda n. 103/2022 "BONIFICHE AMIANTO" da Entrate Patrimoniali ad Oneri Urbanizzazione per euro 100.000,00 anno 2022

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto modificando la forma di finanziamento della scheda 133/2022 "REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/RISTRUTTURAZIONE/ EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI" da Oneri Urbanizzazione ad Entrate Patrimoniali per euro 100.000,00 anno 2022

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto."

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori

interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 20 voti favorevoli e l'astensione di n. 10 consiglieri (Anselmo, Bosia, Cerruti, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Sutera Sardo), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

- Emendamento prot.gen. n. 118375/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Integrazione scheda 133/2022 “REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA/RISTRUTTURAZIONE/ EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E INTERVENTI PER L'OTTENIMENTO DEL CPI PER GLI EDIFICI COMUNALI E SCOLASTICI” per euro 80.527,70 finanziati ad Entrate Patrimoniali anno 2022.

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto riducendo la scheda 173/2022 “INTERVENTI NELLE FRAZIONI” per euro 80.527,70 finanziati ad Entrate Patrimoniali anno 2022.

Motivazione: Nuovo appalto scuola Debenedetti dopo rescissione contratto, copertura somme attualmente in contenzioso con impresa.

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Risultano altresì presenti i consiglieri Trombetta e Veneto: presenti 32

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e l'astensione di n. 11 consiglieri (Anselmo, Bosia, Cerruti, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Sutera Sardo, Veneto), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

Risultano altresì assenti i consiglieri Quaglia e Trombetta: presenti 30

- Emendamento prot.gen. n. 118450/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Nella Nota di Aggiornamento DUP 2022/2024 (Allegato 3 alla sopra citata proposta di delibera) all'interno del Programma triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024 dell'Amministrazione Comune di Asti – Elenco degli interventi del Programma- Allegato1 scheda D – si inserisca:

SCHEDA N. 145/2019 - CONSOLIDAMENTO STRUTTURA PORTANTE CAVALCAVIA GIOLITTI (come da allegato)

Motivazione: Occorre bandire nuovamente la gara, a seguito di risoluzione contratto con l'appaltatore a causa di grave inadempimento contrattuale

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”.

Si dà atto che l'allegato sopra citato è depositato agli atti.

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnico-specifica da parte del Dirigente del Settore interessato ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 e che, non avendo l'emendamento stesso rilevanza contabile, non sono stati espressi i pareri di regolarità contabile e del Collegio dei Revisori dei conti, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 20 voti favorevoli e l'astensione di n. 10 consiglieri (Anselmo, Bosia, Cerruti, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Sutura Sardo, Veneto), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

Risulta altresì presente la consigliera Quaglia: presenti 31

- Emendamento prot.gen. n. 118452/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Nella Nota di Aggiornamento DUP 2022/2024 (Allegato 3 alla sopra citata proposta di delibera) all'interno del Programma triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024 dell'Amministrazione Comune di Asti – Elenco degli interventi del Programma- Allegato 1 scheda D – si inserisca:

SCHEDA 402/18- SCUOLA D'INFANZIA DE BENEDETTI: LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO, RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA, ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE E MESSA IN SICUREZZA DELL' EDIFICIO (come da allegato)

Motivazione: occorre bandire nuovamente la gara, a seguito di risoluzione contratto con l'appaltatore a causa di grave inadempimento contrattuale

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”.

Si dà atto che l'allegato sopra citato è depositato agli atti.

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnico-specifica da parte del Dirigente del Settore interessato ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 e che, non avendo l'emendamento stesso rilevanza contabile, non sono stati espressi i pareri di regolarità contabile e del Collegio dei Revisori dei conti, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 20 voti favorevoli e l'astensione di n. 11 consiglieri (Anselmo, Bosia, Cerruti, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Sutera Sardo, Veneto), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

Risulta altresì assente il consigliere Cerruti e risulta altresì presente il consigliere Trombetta: presenti 31.

- Emendamento prot.gen. n. 118453/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Nella Nota di Aggiornamento DUP 2022/2024 (Allegato 3 alla sopra citata proposta di delibera) all'interno del Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2022/2023 dell'Amministrazione Comune di Asti – Elenco degli Acquisti del Programma- Allegato II scheda B – si inserisca:

- SERVIZI PROFESSIONALI PROGETTAZIONE, DIREZIONE LAVORI E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE
- MANUTENZIONE STRAORDINARIA CAVALCAVIA/CAVALCAFERROVIA GIOLITTI (come da allegato).

Motivazione: sono di prossimo affidamento i servizi di cui all'oggetto con riferimento all'intervento recentemente finanziato.

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”.

Si dà atto che l'allegato sopra citato è depositato agli atti.

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato è stato espresso il parere favorevole di regolarità tecnico-specifica da parte del Dirigente del Settore interessato ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 e che, non avendo l'emendamento stesso rilevanza contabile, non sono stati espressi i pareri di regolarità contabile e del Collegio dei Revisori dei conti, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e l'astensione di n. 10 consiglieri (Anselmo, Bosia, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Sutura Sardo, Veneto), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

Risulta altresì presente il consigliere Cerruti: presenti 32.

- Emendamento prot.gen. n. 118455/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Integrazione spesa corrente anno 2022 per euro 6.600,00 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	3	Interventi per gli anziani

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto integrando per il medesimo importo l'entrata corrente anno 2022 dei seguenti codici di bilancio:

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Motivazione: Progetto Ri-Esco finanziato da Cassa delle Ammende – Capofila Comune di Torino, destinato in parte alla proroga del contratto a tempo pieno e determinato di un assistente sociale per l'area anziani

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e l'astensione di n. 11 consiglieri (Anselmo, Bosia, Cerruti, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Suter Sardo, Veneto), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

Risulta altresì assente il consigliere Cerruti: presenti 31

- Emendamento prot.gen. n. 118456/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Integrazione spesa corrente anno 2022 per euro 354.838,33 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	6	Interventi per il diritto alla casa

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto integrando per il medesimo importo l'entrata corrente anno 2022 dei seguenti codici di bilancio:

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Motivazione: Fondo sostegno alla locazione anno 2021

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e l'astensione di n. 10 consiglieri (Anselmo, Bosia, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Sutera Sardo, Veneto), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

Risulta altresì presente il consigliere Cerruti e risulta altresì assente il consigliere Sutera Sardo: presenti 31.

- Emendamento prot.gen. n. 118458/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Integrazione spesa corrente anno 2022 per euro 330.250,00 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	5	Interventi per le famiglie

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto integrando per il medesimo importo l'entrata corrente anno 2022 dei seguenti codici di bilancio:

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Motivazione: quota parte finanziamento “ASTI - Periferie urbane – Lavoro Asti Est”

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e l'astensione di n. 10 consiglieri (Anselmo, Bosia, Cerruti, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Veneto), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

Risulta altresì presente il consigliere Sutura Sardo: presenti 32.

- Emendamento prot.gen. n. 118459/2021, presentato dal Sindaco alla proposta in oggetto e relativi allegati, di seguito riportato:

“Integrazione spesa corrente anno 2022 per euro 600.000,00 dei seguenti codici di bilancio:

Missione	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
Programma	5	Interventi per le famiglie

L'equilibrio di bilancio viene mantenuto integrando per il medesimo importo l'entrata corrente anno 2022 dei seguenti codici di bilancio:

Titolo	2	Trasferimenti correnti
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni Pubbliche

Motivazione: Finanziamento “ASTI - Periferie Urbane – Accompagnamento sociale

Si provveda quindi a modificare la pratica in tutte le parti necessarie e conseguenti all'accoglimento di quanto sopra proposto.”

Il Presidente, preso atto che in merito all'emendamento sopra riportato sono stati espressi i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnico-specifica e contabile da parte dei Dirigenti dei Settori interessati ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/00 nonché il parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori dei Conti con nota in data 30 novembre 2021, pone in votazione l'emendamento medesimo e

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e l'astensione di n. 11 consiglieri (Anselmo, Bosia, Cerruti, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Sutura Sardo, Veneto), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvarlo.

OMISSIS

Il Presidente propone ai presenti di effettuare un'unica votazione sia per l'approvazione della proposta di deliberazione che per la dichiarazione di immediata eseguibilità della stessa.

Più nessun componente il Consiglio avendo chiesto la parola, il Presidente pone ora in votazione la proposta della Giunta Comunale nella sua interezza così come emendata, cosicché il testo della proposta di deliberazione da approvarsi definitivamente dal Consiglio Comunale a seguito degli emendamenti sopraindicati risulta essere quello sottoriportato:

“Visto il D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000 Testo Unico sull' "Ordinamento degli Enti Locali" e s.m. ed i.;

Richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, coordinato con il decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, contenente le disposizioni integrative e correttive del suddetto;

Visto il D.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014 ad oggetto: “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

Visto il D.Lgs. n. 446 del 15/12/1997 "Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni Irpef e istituzione di un'addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali" e successive integrazioni;

Visto il D.Lgs. n. 22 del 05/02/1997 (decreto Ronchi) di "Attuazione delle direttive CEE sui rifiuti" che all'art. 49 definisce il passaggio da tassa a tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a decorrere dall'01/01/1999;

Ricordato che il Comune di Asti con D.C.C. n. 118 del 9/12/2003 ha istituito la Tariffa Igiene Urbana;

Visto il D.Lgs. n. 360 del 28/9/1998 "Istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'art. 48 comma 10 della L. n. 449 del 27/12/1997, come modificato dall'art. 1 comma 10 della L. n. 191 del 16/06/1998", e l'art. 11 della legge n. 383 del 18/10/2001 "Primi interventi per il rilancio dell'economia" che modifica l'art. 1 del predetto decreto;

Visto il D.Lgs. n. 223 del 04/07/2006 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";

Visto il D. Lgs. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici” e s.m e i;

Visto il Decreto Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 16 gennaio 2018, n. 14;

Richiamata la Legge n. 244 del 24/12/2007 (legge finanziaria 2008) e la Legge n. 222 del 29/11/2007 "Interventi urgenti in materia economico-finanziaria per lo sviluppo e l'equità sociale"

(collegata alla finanziaria 2008), nonché il D.L. 112 del 25/06/2008 convertito in L. 133 del 6/08/2008;

Vista la legge 203/2008 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2009)”;

Visto il decreto legge n. 78 del 1 luglio 2009, convertito, con modificazioni dalla legge 3 agosto 2009, n.102 “Provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini”;

Vista la legge 191/2009 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)”;

Vista la legge 220/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2011)";

Vista la legge 183/2011 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)";

Vista la legge 228/2012 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)";

Vista la legge 147/2013 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2014)";

Vista la legge 190/2014 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)”;

Vista la legge 208/2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”;

Vista la legge 232 dell’11/12/2016 (legge di bilancio 2017);

Vista la legge 205 del 27/12/2017 (legge di bilancio 2018);

Vista la legge 145 del 30/12/2018 (legge di bilancio 2019);

Vista la Legge 160 del 27/12/2019 (legge di bilancio 2020);

Vista la Legge 178 del 30/12/2020 (legge di bilancio 2021)

Visti altresì:

- La Legge 05/05/2009 n. 42 di Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’articolo 119 della Costituzione;
- il D.L. 78/2010 convertito in legge 122/2010 (misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica);
- Il Dlgs. 23/2011 (federalismo municipale);

- Il D.L. 98/2011 convertito nella legge 111/2011 (manovra estiva 2011);
- Il D.L. 70/2011 convertito nella legge 106/2011 (decreto sviluppo- semplificazioni 2011);
- Il D.L. 138/2011 convertito nella legge n. 148/2011 (manovra estiva 2011 bis);
- Il D.lgs. 141/2011 (modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150);
- Il D.lgs 149/2011 (sui premi e sanzioni, relazione di fine/ inizio mandato);
- Il D.L.201/2011 convertito nella legge 214/2011 (Salva Italia);
- Il D.L. 216/2011 (milleproroghe anno 2012);
- Il D.L. 1/2012 convertito in legge 27/2012 (disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività);
- Il D.L. 5/2012 convertito in legge 35/2012 (semplificazioni amministrative);
- Il D.L. 16/2012 convertito in legge n. 44/2012 (semplificazioni tributarie);
- Il D.L. 52/2012 convertito in legge n. 94/2012 (spending review 1);
- Il D.L. 83/2012 convertito in legge n. 134/2012 (misure per la crescita 1);
- Il D.L. 95/2012 convertito in legge n. 135/2012 (spending review 2);
- Il D.L. 179/2012 convertito in legge n. 221/2012 (misure per la crescita 2);
- Il D.Lgs. 192/2012 (recepimento della direttiva 2011/7/UE - pagamenti a 30 giorni);
- Il D.L. 174/2012 convertito in legge 213/2012 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento enti territoriali);
- La Legge 243/2012 (Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione);
- Il D.L. 35/2013 (disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali);
- La Legge 5/2014 (disposizioni urgenti concernenti IMU);
- La Legge 23/2014 (delega fiscale);
- Il D.L. 16 convertito nella Legge 69/2014 (disposizioni urgenti in materia di finanza locale);
- Il D.L. 66/2014 convertito nella Legge 89/2014 (misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale);
- Il D.L. 113/2016 convertito nella Legge 160/2016 (misure finanziarie urgenti per gli enti territoriali e il territorio);
- Il D.L. 193/2016 (disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili);
- Il D.L. 244/2016, convertito nella Legge 19/2017 (milleproroghe);
- Il D.L. 50/2017, convertito nella Legge 96/2017 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite ...);
- Il D.L. 148/2017, convertito con modificazioni dalla Legge 172 del 4/12/2017 (Disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili);
- Il Decreto Ministero Interno del 29 novembre 2017;
- Sentenza della Corte Costituzionale 29 novembre 2017, n. 247;
- Sentenza della Corte Costituzionale 17 maggio 2018, n. 101;
- Il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali (Semplificazione del Documento unico di programmazione semplificato);
- La Legge 12/19;

- Il Decreto Legge 124/2019 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili);

Richiamati i Decreti Leggi ed i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri che si sono succeduti dal febbraio 2020 ad oggi relativamente alle misure urgenti in materia di contenimento, gestione e per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid -19;

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il 28 ottobre 2021 il disegno di legge recante “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”.

Il 12 novembre 2021 la Ragioneria Generale dello Stato ha bollinato il testo del d.d.l. Bilancio 2022. Si riporta di seguito una sintesi dei contenuti dei principali articoli di interesse dei Comuni contenuti nella Legge di Bilancio 2022 trasmessa al Senato della Repubblica (AS 2448):

- Risorse correnti ai Comuni per i servizi educativi per l'infanzia;
- Risorse correnti ai Comuni in materia di trasporto scolastico di studenti disabili;
- Fondo per le politiche in favore delle persone con disabilità;
- Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione per gli alunni con disabilità;
- Istituzione del Fondo per la strategia di mobilità sostenibile per la lotta al cambiamento climatico e la riduzione delle emissioni;
- Messa in sicurezza strade;
- Rifinanziamento progettazione definitiva ed esecutiva a favore degli enti locali.

Richiamata la D.G.C. n. 375 del 22/10/2021 “APPROVAZIONE SCHEMI DEL BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI FINANZIARI 2023 E 2024” ai sensi dell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011, comprendente i relativi riepiloghi triennali (**All. 1**), la Nota Integrativa (**All. 2**), la nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 (**All. 3**), il Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2022/2024 (**All. 4**), l'elenco di cui all'art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 5**) e l'attestazione art. 153, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 6**);

Rilevato che i valori presenti nell'allegato 1 degli schemi di bilancio 2022/2024 alla colonna *“residui presunti al termine dell'esercizio precedente quello cui si riferisce il bilancio”* riportano la consistenza dei residui esercizi precedenti alla data di elaborazione e tali valori saranno oggetto di aggiornamento a seguito dell'attività gestionale propedeutica alla redazione del rendiconto 2021; alla colonna *“previsioni definitive dell'anno precedente quello cui si riferisce il bilancio”* riportano

le previsioni assestate dell'esercizio 2021 all'ultima variazione adottata in Consiglio Comunale e tali valori saranno oggetto di aggiornamento a seguito di ulteriori variazioni adottabili entro il termine dell'esercizio;

Precisato che il presente provvedimento approva le previsioni anno 2022/anno 2023/anno 2024 alle corrispondenti colonne;

Il contenuto del bilancio di previsione, così predisposto dovrà essere in seguito verificato rispetto alle novità che la legge di bilancio 2022, vorrà introdurre nello scenario economico finanziario degli enti locali.

Si precisa che per i motivi sopra enunciati la costruzione del Bilancio Previsionale 2022/2024 è predisposta a normativa vigente ed eventuali modifiche ed integrazioni saranno oggetto di proposte emendative e/o variazioni successive a seconda dei tempi di approvazione della manovra;

Il Decreto Ministero dell'Economia e delle Finanze 18 maggio 2018 di concerto con Ministero Interno e Ministero Affari Regionali "Semplificazione del Documento Unico di programmazione semplificato", contiene disposizioni riguardanti alcuni atti di programmazione che si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni;

In forza di tale norma si precisa che, in coerenza con il bilancio di previsione sono stati adottati in sede di approvazione DUP ed oggetto di adeguamento nella nota di aggiornamento (Allegato 3) del presente provvedimento:

- il programma triennale delle opere pubbliche ed il programma biennale degli acquisti di forniture e servizi di cui all'art. 21 d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

- si dà inoltre atto che relativamente al Programma Triennale Opere Pubbliche 2022-2023-2024 e dell'elenco annuale 2022 sono state espletate le formalità di pubblicazione così come previsto al comma 5, articolo 5 DM 14/2018 sul profilo dell'ente;

- il piano triennale delle Alienazioni e Valorizzazioni immobiliari 2022-2024, di cui all'art. 58, comma 1 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4 del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni dalla legge 15 luglio 2011, n. 111;

- la programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Considerato che con singoli provvedimenti si è provveduto:

- ad individuare i servizi pubblici a domanda individuale, il cui costo complessivo ammonta ad euro 3.035.239,20 che risulta coperto dalle entrate derivanti da tariffe e contribuzioni per un importo di euro 1.430.247,40 determinando una percentuale di copertura pari al 47,12% (art. 172 comma 1 lettera c del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m. ed i.);

- alla revisione dei valori di mercato delle aree edificabili ai fini dell'IMU, del corrispettivo di monetizzazioni aree standard ed indirizzi per la determinazione dei criteri di calcolo delle indennità di esproprio;
- agli adempimenti della legge 247/74: Individuazione aree PEEP e PIP da cedere e da concedere nei limiti stabiliti dall'articolo 35 della legge 865/71 - Determinazione prezzo di cessione o concessione - Provvedimento ai sensi dell'art. 172 comma 1 lettera b del Decreto legislativo 267/2000 e s.m. ed i.;
- ad istituire la scheda 114/2022 – L.R. 15/89 e s.m. ed i. – Esercizio 2022 – Adozione programma opere beneficiarie formulato in base alle istanze pervenute per attribuzione contributi finalizzati a interventi relativi ad edifici di culto;

Premesso che nonostante le nuove previsioni macroeconomiche approvate dal Governo con cui si prende atto del miglioramento dei principali indicatori, si rilevano ancora alcuni rischi collegati all'evoluzione della pandemia da covid-19. Pur ipotizzando che continui la progressiva riduzione delle restrizioni delle attività economiche e sociali legate al Covid-19, tali previsioni determinano, per il prossimo anno ancora un periodo di incertezza in ordine alla dinamica economica attesa nelle entrate delle famiglie. Si ritiene opportuno non adeguare in modo generalizzato ed automatico per l'anno 2022, il sistema tariffario, ma di confermarne i criteri ed i parametri di determinazione delle tariffe 2021, dell'impianto tariffario dei servizi a domanda individuale come da deliberazione Giunta Comunale n. 373 del 22/10/2021;

Per quanto riguarda le Entrate correnti:

1) di natura tributaria:

- per quanto riguarda l'Imposta municipale propria (IMU), la mancata adozione della delibera sulle aliquote IMU per l'anno 2022 determina l'effetto della conferma automatica, ope legis, delle aliquote vigenti nell'anno precedente. Pertanto, anche per l'anno 2022 si applicano le aliquote e detrazioni d'imposta approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 25 del 27 luglio 2020, ai sensi del principio generale contenuto nell'art. 1, comma 169, L. 296/2006, tenendo conto dell'esenzione prevista dall'art. 1, comma 751 delle L. 160/2019 per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. Restano assoggettati all'aliquota ordinaria dell'1,06% gli immobili merce delle imprese costruttrici che non possiedono i requisiti per accedere all'esenzione di cui al predetto comma 751;
- relativamente all'Imposta di soggiorno vengono confermate le misure dell'imposta con deliberazione del Consiglio comunale n. 46 del 28/11/2017;
- per quanto riguarda la Tassa sui rifiuti (TARI):
 - l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con la deliberazione 363/2021/R/RIF ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento, adottando il Metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio: 2022-2025 (MTR-2). Pur confermando l'impianto generale del metodo presentato alla fine del 2019 con la deliberazione 443/2019/R/RIF, numerosi sono gli ulteriori aspetti di

complessità rispetto al MTR del primo periodo. In primo luogo, il nuovo metodo non si limita a definire le entrate tariffarie massime del servizio integrato di gestione dei rifiuti, ma stabilisce anche i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento dei rifiuti. Il nuovo metodo inoltre prevede una programmazione pluriennale dei costi e delle tariffe massime. I singoli gestori del servizio dovranno presentare all'Ente territorialmente competente il piano finanziario contenente i costi relativi agli anni dal 2022 al 2025, in tempo utile per l'approvazione delle tariffe della TARI. L'art. 7 della predetta deliberazione 363/2021/R/RIF delinea la procedura di approvazione del piano economico finanziario (PEF) che si articola nelle seguenti fasi:

- a) il/i soggetto/i gestore/i predispongono il PEF, secondo quanto previsto dal MTR-2 e lo trasmette/no all'Ente territorialmente competente (ETC) per la sua validazione;
 - b) l'ETC, effettuata la procedura di validazione, assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere ad ARERA (tenuto conto delle tempistiche previste dalle norme statali per l'approvazione della TARI) il PEF e i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, in coerenza con gli obiettivi definiti;
 - c) ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva il PEF recante la valorizzazione delle entrate tariffarie;
 - d) fino all'approvazione da parte di ARERA, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'ETC con i documenti di cui al punto b);
- ai sensi dell'art. 1, comma 683, della L. 147/2013, il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal Consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia;
 - con nota prot. gen. 88811 del 31 agosto 2021, il Comune di Asti ha chiesto all'A.T.O. di Area Vasta Astigiano/Consorzio di Bacino Rifiuti dell'Astigiano (CBRA), Ente di governo dell'Ambito Ottimale – Egato, l'elaborazione e validazione del PEF sulla base del MTR-2 entro il 30 settembre 2021, ovvero in tempo utile per l'approvazione delle tariffe TARI 2022 e del bilancio di previsione da parte del Consiglio comunale entro il termine del 31 dicembre 2021;
 - con nota prot. gen. 98082 del 28 settembre 2021 il CBRA comunica che non è possibile dare seguito alla richiesta del Comune in quanto, allo stato attuale, non sono ancora disponibili i parametri e gli indici necessari all'applicazione del MTR-2, metodo che comporterà valutazioni più articolate e complesse rispetto al precedente periodo regolatorio; inoltre l'applicazione del nuovo metodo dovrà avvenire in un più ampio contesto regionale in cui la Regione Piemonte, per il tramite della Conferenza d'Ambito, assolverà il ruolo di "Egato regionale", omogeneizzando i criteri di applicazione della

regolazione del mercato e dettando altresì le tempistiche dei necessari passaggi amministrativi;

- per tutte queste ragioni, ancora ad oggi, non è stato trasmesso a questo Comune il PEF redatto sulla base del nuovo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF e validato dal CBRA; ciò impedisce al momento al Comune di procedere ad approvare specificatamente le tariffe TARI 2022;
- ai sensi dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006, "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

Pertanto al momento non si approvano specificatamente nuove tariffe TARI per l'anno 2022, con la conseguenza che per legge, ex art. 1, comma 169, L. 296/2006, anche per l'annualità 2022 continueranno a trovare applicazione le stesse tariffe TARI relative all'anno 2021, approvate con deliberazione del Consiglio comunale n. 27 del 28 giugno 2021.

Considerato che:

- con precedente proposta si è provveduto all'introduzione di due nuove tariffe;
- l'addizionale IRPEF, a normativa vigente, è stimata sulla base di una valutazione prudenziale, entro i limiti minimo e massimo ricavabili dalla stima ministeriale;
- le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa ammontano per l'anno 2022 ad euro 46.932.675,35;

2) da trasferimenti correnti:

I trasferimenti per funzioni delegate sono stati stimati in modo differenziato e ragionevole alla luce delle informazioni acquisite e trovano corrispondenza nelle correlate spese le cui previsioni comprendono anche le quote di cofinanziamento comunale;

3) di natura extra tributaria:

le entrate extratributarie previste per l'anno 2022 ammontano ad euro 9.743.762,47;

Per quanto riguarda, in particolare, i proventi da servizi, si ricorda che:

- le previsioni relative ai proventi delle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada, al netto degli oneri e del fondo svalutazione crediti, secondo i criteri individuati nel principio contabile n. 3, ammontano ad euro 1.381.442,10, e, ai sensi dell'articolo 208, comma 4 del decreto legislativo n. 285/1992 modificato dalla Legge 29/07/2010 n.

120, nella parte spesa del bilancio sono previste spese per un importo di euro 840.929,16 come da deliberazione della Giunta Comunale n. 374 del 22/10/2021;

- al Titolo IV dell'entrata sono previsti permessi di costruire pari ad euro 2.200.000,00 destinati al finanziamento di spese correnti per euro 850.000,00, secondo la legge 27 dicembre 2015, n. 208, (Legge di stabilità 2016), che all'articolo 1, comma 460 prevede, a partire dal 1° gennaio 2018, la destinazione esclusiva e senza vincoli temporali dei proventi del titolo abilitativi edilizi e delle sanzioni in materia edilizia ai seguenti interventi: la realizzazione e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria; il risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate; interventi di riuso e di rigenerazione; interventi di demolizioni di costruzioni abusive; acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico; interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio anche ai fini della prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico; interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano. Tale dispositivo permette di destinare parte dei proventi concessori alla conservazione del patrimonio pubblico locale;

Rilevato che, per quanto riguarda la Spesa:

1. è previsto un Fondo di riserva di euro 233.516,38 pari allo 0,3675 per cento del totale delle spese correnti iscritte in bilancio;
2. è previsto un Fondo di riserva di cassa di euro 233.516,38 pari allo 0,2791 per cento delle spese finali di cassa da quadro riassuntivo;
3. sono previsti alla missione 20 "Fondi ed accantonamenti" fondi per complessivi euro 3.935.051,11 al netto del Fondo di riserva,

di cui al titolo 1°

- Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di euro 3.251.428,04 determinato, senza abbattimenti, ai sensi dell'art. 1, comma 509 Legge 190/2014 e le regole del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, integrato con le norme emergenziali introdotte dall'art. 107 bis del DL 118/2020 che hanno concesso una deroga per sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020.
- Accantonamento Fondo Rischi e spese legali di parte corrente euro 72.000,00;
- Fondo di Garanzia sui Debiti Commerciali ai sensi art. 1, commi 854 e 855 legge 160/2019 (legge di bilancio 2020) euro 161.623,07;

di cui al titolo 2°

- Accantonamento Fondo Rischi e spese legali in conto capitale euro 450.000,00;

4. in conto capitale è prevista una scheda relativa al restauro di edifici religiosi di cui alla legge regionale n. 15/89;
5. L'art. 57 del "Decreto fiscale" – D.L. 124/2019, convertito in legge 19 dicembre 2019, n. 157 collegato alla legge di bilancio 2020 prevede la disapplicazione, dall'anno 2020, di una serie di disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa (studi, consulenze, carta, convegni, mostre, rappresentanza, pubblicità, missioni, formazione, acquisto immobili per gli enti territoriali e gli enti del Servizio sanitario nazionale, sponsorizzazioni, acquisto e noleggio di autovetture e buoni taxi) e di obblighi informativi (comunicazione delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario) e operativi (adozione di piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro, delle autovetture di servizio e dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio).

Con riferimento alla programmazione dei fabbisogni e al reclutamento di personale, la normativa di riferimento attualmente è costituita dal D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i. e dalle Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche, di cui al Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 27.07.2018.

Le facoltà assunzionali sono, ad oggi, definite dalle seguenti normative:

- l'art. 1 commi 557 e 557 quater della legge 296/2006 che prevede l'obbligo di contenimento della spesa di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013;
- l'art. 3 D.L. n. 90/2014;
- l'art. 33 comma 2 del DL 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, cd. "Decreto crescita", che determina nuove capacità assunzionali basate sul principio della "sostenibilità finanziaria" e, in particolare, prevede che "i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione";
- il Decreto del Ministro della Pubblica Amministrazione del 17/03/2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" (G.U. 27/04/2020 n. 108), contenente la disciplina di attuazione dell'art. 33 comma 2 del DL 34/2019, applicabile con decorrenza dal 20 aprile 2020 e, in particolare:
 - l'art. 1, contenente le definizioni di "spesa di personale" ed "entrate correnti" da considerare ai fini della determinazione del valore soglia;

- l'art. 4, comma 1, ai sensi del quale il valore soglia (individuato ai sensi dell'art. 33 comma 2 del DL 34/2019) per la fascia demografica cui è riconducibile il Comune di Asti è pari a 27,6% ;
- l'art. 6, comma 1, ai sensi del quale il valore soglia superiore per la fascia demografica cui è riconducibile il Comune di Asti è pari a 31,6%;
- l'art. 6, comma 3, ai sensi del quale i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e entrate correnti risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Il valore percentuale derivante dal rapporto tra la spesa di personale registrata nel rendiconto 2020 e la media delle entrate correnti relative ai rendiconti 2018, 2019 e 2020 (considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione) è pari a 27,92 % , percentuale compresa tra i valori soglia del citato Decreto Ministeriale.

Sono previsti i fondi per il trattamento accessorio del personale e dei dirigenti;

Ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, gli enti locali e le regioni (gli enti cui si riferisce l'articolo 9, comma 1 della Legge 243/2012), concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica. Si è dato attuazione al sesto comma dell'articolo 81 della Costituzione (come modificato dalla legge costituzionale n. 1 del 2012), al fine di assicurare il rispetto del principio costituzionale del pareggio di bilancio secondo il quale tutte le amministrazioni pubbliche devono perseguire l'equilibrio di bilancio tra entrate e spese e la sostenibilità del debito, nell'osservanza delle regole dell'Unione europea in materia economico-finanziaria. Sono consentiti scostamenti temporanei del saldo dall'obiettivo programmatico solo in caso di eventi eccezionali quali, ad esempio, gravi recessioni economiche, crisi finanziarie e calamità naturali.

La riforma delle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali è stata consolidata, poi, con l'approvazione della legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha apportato alcune sostanziali modifiche all'articolo 9 della richiamata legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibri di bilancio degli enti territoriali. Il Legislatore, infatti, nella consapevolezza che la stabilità delle regole facilita la programmazione finanziaria, ha previsto che gli enti territoriali conseguano un unico obiettivo costituito dall'equilibrio fra entrate finali e spese finali in termini di sola competenza (senza alcuna esclusione di voci di entrata e di spesa), come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge n. 243 del 2012.

La riforma delle regole in parola, che ha trovato piena attuazione con l'articolo 1, commi da 463 a 508, della legge di bilancio 2017, prevede, al comma 466, che, a decorrere dal 2017, gli enti territoriali conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118) e le spese finali (ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio) e che, per il triennio 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza sia considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento (mentre non rileva la quota del Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente).

I commi da 819 a 826 Legge di Bilancio 2019 (Legge 30 dicembre 2018, n. 145) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016, e più in generale, delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione della sentenze della Corte Costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione ai fini dell'equilibrio di bilancio (co. 820). Dal 2019, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011). Il comma 822 richiama le clausole di salvaguardia, nell'ipotesi di andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione Europea. L'abolizione dei vincoli di finanza pubblica comporta, parallelamente, rilevanti elementi di semplificazione amministrativa. Dal 2019 cessano di avere applicazione i commi della legge di bilancio 2017 e 2018 che riguardavano non solo la definizione del saldo finale di competenza, ma anche quelli relativi alla presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica e agli adempimenti ad esso connessi: prospetto dimostrativo del saldo, monitoraggio e certificazione, sanzioni per il mancato rispetto del saldo, premialità.

Gli enti locali anche nel 2021 concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio, non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 art. 1 L. 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'articolo 117, terzo comma e 119, secondo comma, della Costituzione. Per il raggiungimento di tale obiettivo, gli enti locali utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal DLGS 118/2011.

Il bilancio di previsione prevede per il triennio 2022-2024, le entrate e spese di competenza in misura tale da garantire il rispetto dell'equilibrio, come dimostrato dall' **All. 1** ;

Si precisa che l'esatta quantificazione del fondo pluriennale vincolato potrà essere, all'occorrenza, definita in sede di riaccertamento ordinario dei residui, da predisporre ai fini dell'approvazione del rendiconto della gestione 2021;

Il Rendiconto di Gestione 2020 è stato approvato con D.C.C. n. 17 del 26/04/2021;

Dato atto che non ricorrono ipotesi di dissesto finanziario;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 172, comma 1, del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 e s.m. ed i. al Bilancio di Previsione è allegato l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione e del bilancio consolidato dell'Ente deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 118 del 23 giugno 2011, art. 11 comma 3, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello a cui il bilancio si riferisce (**All. 5**);

Vista la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2022-2024 (D.U.P.), **All. 3**, comprensivo del:

- Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024

- Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2022-2024
- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40 mila euro)
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Vista la Nota Integrativa (**All. 2**);

Visto il Piano Triennale Investimenti ed Opere Pubbliche 2022-2024 (**All. 4**);

Visto il prospetto dimostrativo dei mutui in ammortamento (**All. 7**);

Vista la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'articolo 239 del TUEL (**All. 8**);

Visti i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. 267/2000 e s.m. ed i. dal Dirigente del Settore economico-finanziario sotto i profili tecnico e contabile;

Ritenuto che il presente atto rientri nelle competenze attribuite al Consiglio Comunale, ai sensi dell'articolo 42 D.lgs. 267/2000 e s.m. ed i.;

Ritenuto di dover dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile per la necessità di adempiere alla scadenza di approvazione del Bilancio di Previsione e dei suoi allegati;

Su proposta dell'Assessore Renato Berzano

LA GIUNTA

a voti favorevoli espressi all'unanimità formula la presente proposta:

IL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA

- 1) di approvare il Bilancio di Previsione di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2022 e di competenza per gli esercizi finanziari 2023 e 2024 ai sensi dell'allegato 9 del D.Lgs. 118/2011 e i relativi riepiloghi (**All. 1**), parte integrante del presente provvedimento;
- 2) di approvare la nota integrativa (**All. 2**);
- 3) di approvare altresì la Nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2022/2024 (D.U.P.) (**All. 3**) comprensivo dei seguenti documenti:
 - Programma triennale dei Lavori Pubblici 2022-2024 così come modificato
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022/2024
 - Elenco degli immobili non strumentali suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione per il triennio 2022-2023

- Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (di importo unitario pari o superiore a 40mila euro)
- Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

4) di approvare il Piano Triennale Investimenti ed Opere pubbliche 2022/2024 (**All. 4**);

5) di prendere atto dell'**All. 5** "Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione" (previsti dall'art. 172 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i.;

6) di prendere atto dell' attestazione art. 153, comma 4, D.Lgs. 267/2000 e s.m. ed i. (**All. 6**);

che costituiscono tutti parte integrante del presente provvedimento"

E pertanto,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con 21 voti favorevoli e 11 voti contrari (Anselmo, Bosia, Cerruti, Dolce, Ferlisi, Giargia, Malandrone, Motta, Quaglia, Sutura Sardo, Veneto), espressi in forma palese, mediante appello nominale effettuato dal Presidente,

DELIBERA

di approvare in ogni sua parte e nel suo complesso la suestesa proposta della Giunta Comunale e, per le motivazioni indicate nelle premesse della proposta stessa, di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134.4 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000.

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

FORMICHELLA GIUSEPPE in data 21/12/2021
RIZZO WALTER QUINTO in data 21/12/2021



CITTA' DI ASTI

**Attestazione di avvenuta pubblicazione ed esecutività
Delibera Consiglio Com.le n. 55 del 09/12/2021**

Oggetto: BILANCIO DI PREVISIONE DI COMPETENZA E DI CASSA PER
L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022 E DI COMPETENZA PER GLI ESERCIZI
FINANZIARI 2023 E 2024

La presente deliberazione è stata regolarmente pubblicata dal 21/12/2021 al 05/01/2022.

La stessa è divenuta esecutiva in data 01/01/2022 per decorrenza del termine prescritto dall'articolo 134, comma 3, Decreto Legislativo n. 267/2000.

Asti, 11 gennaio 2022

Il Segretario Generale
Giuseppe Formichella

Il presente documento è sottoscritto digitalmente come di seguito indicato.

FORMICHELLA GIUSEPPE in data 11/01/2022